

Era giunto da un mese e mezzo a Torino da Lucera

# Un 17 enne s'impicca in carcere Probabilmente era innocente

Lavorava in un'impresa di pulizia — Rimasto fuori casa una sera, era stato arrestato sotto l'accusa di aver preso parte a un furto su un'auto

(Dalla nostra redazione)  
**TORINO, 20.** — Un ragazzo pugliese di 17 anni si è impiccato in carcere minorente Ferrante Aperti di Torino dove era rinchiuso accusato di furto.  
Se le notizie che abbiamo raccolto sono esatte, il ragazzo si sarebbe ucciso per evitare una colpa che non aveva commesso. Il tragico, mostruoso errore sarebbe nato da un fatale equivoco da una serie di circostanze che hanno fatto ritenere il giovane di 17 anni colpevole di un furto che non aveva commesso. Il ragazzo è stato arrestato il 18 settembre scorso in un'impresa di pulizia e da allora lavorava ogni giorno otto ore e aveva come abitudine di andare a dormire a casa di un suo amico.

Il ragazzo, lo lascio solo per pochi minuti al suo ritorno entro nella cella e si trovò davanti a qualcosa che gli fece gelare il sangue. Il corpo del giovane impiccato era sul soffitto attaccato ad un lungo asciugamano di tela che gli serviva da gola; si era impiccato ad una traversina metallica del soffitto immediatamente il guardiano liberato il corpo del giovane dalla stretta dell'asciugamano e lo adagiava sul letto. Poco dopo intonava il medico dell'istituto e venivano praticate ad Antonio Prencipe una iniezione quando si provò a farlo trasportare all'ospedale Maurizio con una ambulanza. Quando il medico del pronto soccorso poté visitare il ragazzo, lo vide impiccato e lo lasciò così. La sorella di Antonio Prencipe, Antonia, ha difeso l'innocenza del fratello, sostenendo che non aveva commesso il furto. Il ragazzo era innocente e la pena di morte è stata comminata a torto.

La sorella di Antonio Prencipe, Antonia, ha difeso l'innocenza del fratello, sostenendo che non aveva commesso il furto. Il ragazzo era innocente e la pena di morte è stata comminata a torto.

Il ragazzo era innocente e la pena di morte è stata comminata a torto.

Alla scuola di guerra di S. Severa

## Un ufficiale ucciso mentre fa lezione

Gli è caduta una bomba che è scoppiata - Paurosa esplosione in un negozio al Trionfale: tre feriti

La maggiore dell'esercito scottese John G. Curran è stato ucciso nel corso di una lezione alla scuola di guerra di S. Severa. Il tragico incidente si è verificato il 19 settembre scorso, quando il maggiore era impegnato in una lezione di tiro con il fucile M16. Una bomba a mano, caduta dal cielo, gli è caduta addosso, uccidendolo.

Il tragico incidente si è verificato il 19 settembre scorso, quando il maggiore era impegnato in una lezione di tiro con il fucile M16. Una bomba a mano, caduta dal cielo, gli è caduta addosso, uccidendolo.

Il maggiore era impegnato in una lezione di tiro con il fucile M16. Una bomba a mano, caduta dal cielo, gli è caduta addosso, uccidendolo.

Il maggiore era impegnato in una lezione di tiro con il fucile M16. Una bomba a mano, caduta dal cielo, gli è caduta addosso, uccidendolo.

Lo scoppio al Trionfale

Tre persone sono morte in un negozio di S. Severa. La bomba è esplosa durante una lezione di tiro.

Tre persone sono morte in un negozio di S. Severa. La bomba è esplosa durante una lezione di tiro.

Tre persone sono morte in un negozio di S. Severa. La bomba è esplosa durante una lezione di tiro.

Tre persone sono morte in un negozio di S. Severa. La bomba è esplosa durante una lezione di tiro.

## Si lancia nel vuoto dal Campanile di Giotto

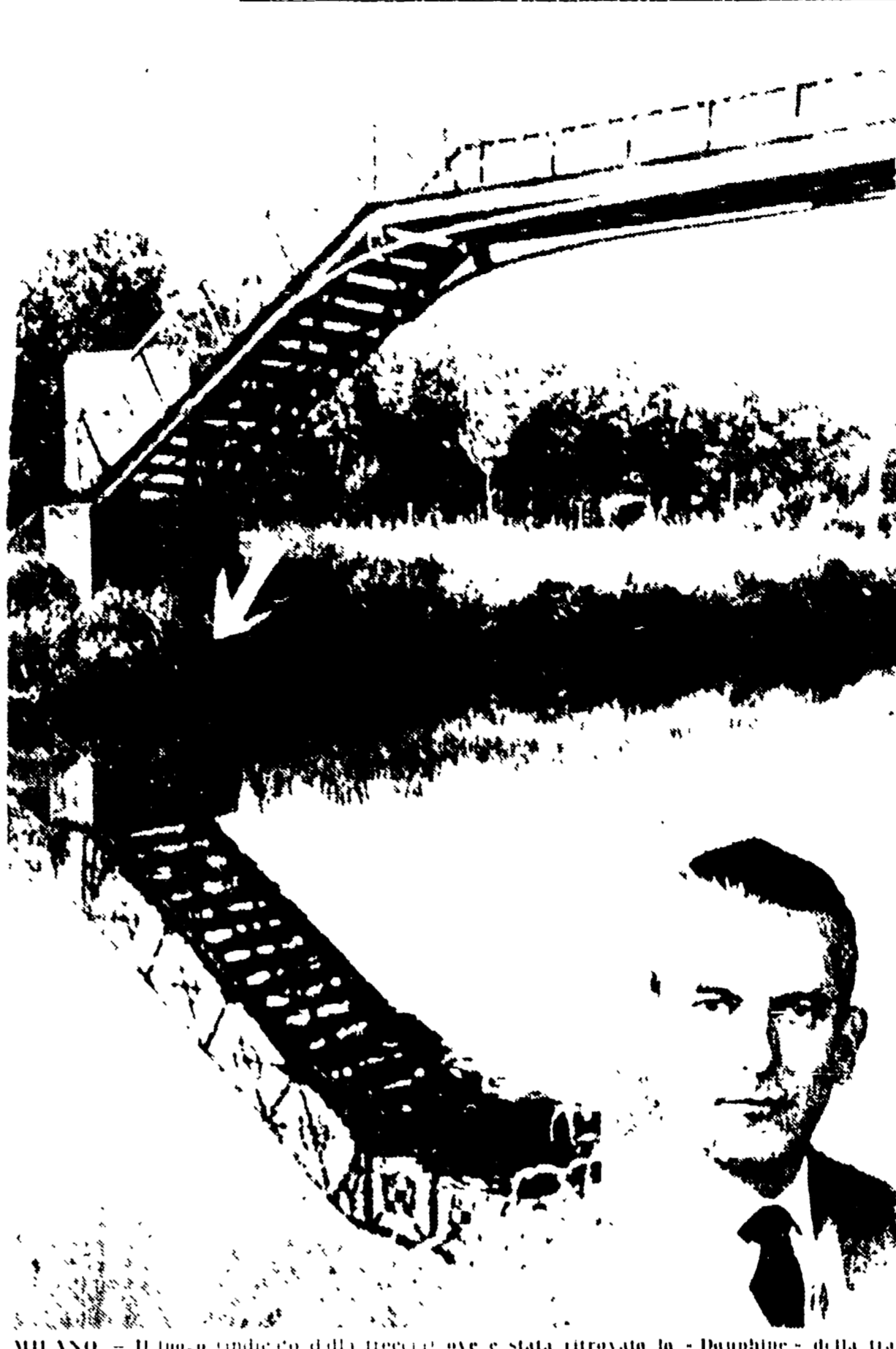


FIRENZE — Una giovane donna si è suicidata gettandosi dal Campanile di Giotto. Nella foto: la folla di curiosi che si raduna alla base del campanile.

Agghiacciante esplosione di follia di un garagista presso Pavia

# Getta l'auto coi figli nel Naviglio poi si dà fuoco e si lascia annegare

Ha anche cercato di impiccarsi, ma la corda si è spezzata - Temeva di essere rovinato - Un camionista l'ha visto fuggire con le vesti in fiamme nella notte - I bambini avevano 7 e 2 anni



MILANO — Il boia, imbalato dalla disperazione e stato ritrovato in un canalicolo del Naviglio.

(Dal nostro corrispondente)

PAVIA, 20. — Agghiacciante tragedia della follia. Giovanni Parro, 40 anni, è stato ritrovato in un canalicolo del Naviglio con i due bambini, Roberto, 7 anni, e Elisabetta, 2 anni. L'auto con i bambini è stata gettata nel Naviglio e si è incendiata. Parro si è impiccato con una corda, ma la corda si è spezzata. Un camionista l'ha visto fuggire con le vesti in fiamme. Parro temeva di essere rovinato dalla morte dei suoi figli.



Maria Bono, la sventurata moglie del folle.

La sventurata ancora a crederci alla sconvolgente ricostruzione della scema che si è andata delineando. Quando il medico legale ha affermato che i bambini erano morti, Parro si è impiccato con una corda. Un camionista l'ha visto fuggire con le vesti in fiamme.

Vivace dibattito alle assise di Genova

## Il congresso forense «processa» il sistema istruttorio penale

Proposta l'abolizione dei reati di adulterio e concubinato — Chieste maggiori garanzie per la difesa nel corso del processo — «Gli scopi della riforma sono stati traditi» — Proposte pene per i truffatori sportivi

I limiti del convegno di Venezia

Un convegno sulla riforma del rito processuale penale è stato tenuto a Venezia nei giorni scorsi. Il convegno ha discusso i limiti del processo penale e ha proposto l'abolizione dei reati di adulterio e concubinato. Sono state anche chieste maggiori garanzie per la difesa nel corso del processo.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 20. — Il processo penale è un sistema istruttorio che ha i suoi limiti. Il convegno di Venezia ha discusso i limiti del processo penale e ha proposto l'abolizione dei reati di adulterio e concubinato. Sono state anche chieste maggiori garanzie per la difesa nel corso del processo.

Dalla nostra redazione

Una «supremazia» superata. Il convegno di Venezia ha discusso i limiti del processo penale e ha proposto l'abolizione dei reati di adulterio e concubinato. Sono state anche chieste maggiori garanzie per la difesa nel corso del processo.

Come interrogare l'imputato

Come interrogare l'imputato. Il convegno di Venezia ha discusso i limiti del processo penale e ha proposto l'abolizione dei reati di adulterio e concubinato. Sono state anche chieste maggiori garanzie per la difesa nel corso del processo.

## Con la fiamma ossidrica a La Spezia Salvati in nove da una nave incendiata

La Spezia, 20. — Una nave di linea è stata incendiata a La Spezia. Nove persone sono state salvate con la fiamma ossidrica. La nave era un piroscafo che trasportava passeggeri e merci. L'incendio è scoppiato nella stiva e si è rapidamente propagato. I soccorsi sono stati organizzati in fretta e i naufraghi sono stati portati in ospedale.